

**LAZIO-ROMA 3-1**  
**In terza pagina**  
**la cronaca del**  
**"Derby dell'amicizia",**

# L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Stasera alle ore 18**  
**A PORTA SAN PAOLO**  
**l'on. Giorgio Amendola**  
**celebrerà**  
**l'8 SETTEMBRE**

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 24 (237)

LUNEDÌ 8 SETTEMBRE 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

**DRAMMATICI SVILUPPI DELLA INFUOCATA SITUAZIONE IN EGITTO**

## Naghib assume la direzione del governo e arresta 70 dirigenti dei principali partiti

**Decine di personalità politiche, tra cui i capi del Wafd e del partito saadista chiuse in una caserma**  
**Ali Maher si dimette "d'accordo con il generale," - L'esecuzione di Kamis e Bakri nel carcere di Alessandria**

IL CAIRO, 7. — Il generale Naghib ha assunto in Egitto tutti i poteri estorpendo dal governo Ali Maher e arrestando, nel corso di un grande rastrellamento notturno, una settantina delle maggiori personalità egiziane, tra cui Naha Pasha, in arresto a domicilio, e i principali dirigenti del Wafd e del partito saadista.

Naghib ha immediatamente formato un nuovo governo di cui ha assunto la presidenza.

Gli avvenimenti si sono svolti in una successione di

hammed Ahmed Guda, vice presidente, Othman Ghanam, vice segretario del Wafd, Hafez Ali, ex capo del gabinetto, e Huda Pasha, ex presidente del Consiglio, Mortada el Maraghi, ex ministro degli Interni, il principe Ismail Louti, Farid Zaiduk, ex ministro della Propaganda con Huda Pasha, ex ministro degli Interni, Fuad Abaza, ex ministro della Giustizia, Mustafà Salek, direttore di società aeree e padre della moglie di Farid Naghib, Saleh, parente dell'ex re, Ali el Kosciani, ex deputato, Ahmed Tallat, ex governatore di Lamieta, Ahmed Abdel Gaffar, Hassan Hosni, ex deputato, Sayed Selim, ex ministro, Al Gomati, ex direttore della polizia politica, Mahmud Gazali, ex governatore di Alessandria, Edgar Gattel, editore del giornale *Al Zamani* e del *Journal d'Egypte*, il principe Abbas Halim e suo fratello Said Halim, Osman Moharram, già ministro dei Lavori Pubblici, Hamid Serag el Din, fratello del segretario generale del Wafd, Aziz Badran, ex ministro di Serag el Din, Amir el Seimi, ex primo ministro, Hefni Mahoud, ex ministro liberal-costituzionale, Nakhid, direttore di un ospedale di Alessandria, ed altri, cui sono stati ancora stati comunicati.

### Arresti notturni

Si tratta, praticamente, dei principali dirigenti dei partiti egiziani, di uomini politici in vista che hanno partecipato a precedenti governi ed elementi della corte di Faruk.

Gli arresti sono stati effettuati durante la notte, allorché reparti dell'esercito, armati di carri armati, hanno circondato le case e gli alberghi dove le personalità designate si trovavano. E' stato anche circondato il lussuoso albergo "Semiramis", che guarda le rive del Nilo, onde consentire l'arresto di una persona, che è stato persino l'ambasciatore di Turchia che vi si trovava alloggiato di allontanarsi.

Le personalità arrestate, ad esclusione di Naha, cui è stato chiuso in un ufficio normalmente adibito a deposito all'esercito, non sono andati al Quartier Generale di Naghib.

Il ten. col. Seddik, uno dei portavoce del gen. Naghib, ha dichiarato che tutti gli arrestati sono "esponenti della corruzione della vita politica egiziana". I due ufficiali dell'esercito arrestati dovranno rispondere di attività sovversiva.

Seddik ha precisato che la Commissione d'inchiesta, che dovrà leggere infamanti sul conto degli arrestati, inizierà i suoi lavori entro due giorni e si limiterà a raccogliere elementi di prova.

L'azione penale nei confronti di coloro che risulteranno colpevoli verrà invece esercitata avanti ai Tribunali comuni.

**Dichiarazioni di Naghib**  
Mentre l'esercito effettua i rastrellamenti in una prigione di Alessandria venivano eseguite le sentenze di morte contro i due operai di Kaf. Mu-ted, Mu-ted, Kamis e Mohammed el Bakri. Secondo il patibolo Mustafa Kamis, che aveva annunciato una calma perfetta, ha dichiarato: «Non mi è stata data la possibilità di difendermi».

Lo stesso generale Naghib ha illustrato in una dichiarazione di oggi dalla radio, in essa si afferma: «Il movimento che erige non fu solo una rivoluzione



Una stretta di mano d'altri tempi tra De Gasperi e Naha Pasha. Che dirà ora il presidente del Consiglio, dopo i nuovi avvenimenti d'Egitto?

contro l'ex re Faruk, poiché il Paese da tutte le parti politici a liberarsi di tutti gli elementi corrotti, ma i partiti sono stati finora riluttanti e non hanno risposto alle richieste ed alle aspettative della nazione per una azione di ripulimento.

«Il movimento dell'esercito — continua il comunicato — sarà una spada contro gli elementi corrotti dell'Egitto. L'esercito è deciso a ripulire il Paese da tutte le persone che collaborarono con Faruk, abusarono della loro influenza nelle cariche ricoperte ed ammassarono ricchezze a spese del popolo.

«Noi avevamo chiesto a tutti i partiti politici di eliminare dai loro ranghi tutte le persone di cattiva fama, e cioè affinché il Paese potesse vivere una vita sana ed onesta. I partiti politici hanno invece procrastinato ogni decisione al riguardo, rendendo inevitabile per l'esercito l'arresto di varie persone, che hanno una posizione dubbia.

L'esercito non esiterà dinanzi a qualsiasi provvedimento utile per il bene della nazione».

Poco prima delle dimissioni di Ali Maher, un portavoce del generale Naghib aveva accusato il primo ministro di «aver agito tiepidamente, col rischio di mettere in pericolo il movimento dell'esercito».

### Le colpe di Maher

Finora Maher aveva continuato il portavoce del generale Naghib aveva dimostrato di mettersi al passo con la nuova mentalità e di non essere sufficientemente attivo nel collaborare con il nuovo regime. Se egli seguirà con lo stesso sistema, gli obiettivi che il movimento dell'esercito si è prefisso non saranno realizzabili. Può darsi che Maher si proponga di restare in carica per più tempo o di creare una dittatura indiretta, ma l'esercito non consentirà a nessuno di impedire una sollecita restaurazione della vita parlamentare dell'Egitto. L'esercito ha forze a sufficienza e non esiterà ad adottare tutti quei provvedimenti che valgono a realizzare gli obiettivi che si è prefisso.

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, il generale Naghib ha formato il nuovo governo: in esso il generale Na-

ghib detiene, oltre alla carica di primo ministro, quella di ministro della Guerra, mantenendo inoltre quella di comandante in capo delle forze armate egiziane. Vice primo ministro è Soliman Hafez il quale, con rara coerenza, nelle prime ore della mattinata, si era dimesso dalla presidenza del Consiglio di Stato per opposizione agli arresti compiuti.

Il corrispondente del New York Times ha intervistato l'ex primo ministro Ali Maher, chiedendogli di voler precisare i punti di divergenza fra lui e il generale.

Maher ha fatto la seguente dichiarazione: «Non vi sono punti di divergenza. Il generale Naghib ed io pensiamo che le attuali circostanze rendano preferibile il concentramento dei poteri nelle mani delle forze armate. Questa conclusione è stata raggiunta sulla base di un completo accordo e nei termini più amichevoli».

Ieri sera nell'ultimo Consiglio dei ministri prima del nuovo colpo di Stato, il governo aveva approvato «in linea di massima» una legge che limitava la proprietà fondiaria in Egitto ad un massimo di 200 acri. La legge riconosce inoltre il diritto dei contadini di riunirsi in organizzazioni sindacali, vietando l'affitto delle terre ad intermediari, sancisce in tre anni la durata minima dei contratti agrari e stabilisce il canone di affitto non deve superare una cifra pari a sette volte l'ammontare delle imposte pagate dal proprietario per i terreni affittati.

In una edizione straordinaria di questa sera, il giornale in lingua francese del Cairo *Le Progres Egyptien* annuncia di aver appreso da fonti autorizzate che tutti i partiti egiziani potranno essere sciolti da un momento all'altro. Il giornale aggiunge che nel corso della settimana

verranno emanate nuove disposizioni intese a disciplinare la vita politica in Egitto.

### I braccianti di Ortucchio presidiano le terre

AVEZZANO, 7. — Questa mattina i braccianti di Ortucchio sono scesi nuovamente sulle terre incolte, cominciando al buio. E' questa la seconda occupazione simbolica effettuata dai braccianti di Ortucchio nel giro di poche settimane.

Il corrispondente del New York Times ha intervistato l'ex primo ministro Ali Maher, chiedendogli di voler precisare i punti di divergenza fra lui e il generale.

Maher ha fatto la seguente dichiarazione: «Non vi sono punti di divergenza. Il generale Naghib ed io pensiamo che le attuali circostanze rendano preferibile il concentramento dei poteri nelle mani delle forze armate. Questa conclusione è stata raggiunta sulla base di un completo accordo e nei termini più amichevoli».

Ieri sera nell'ultimo Consiglio dei ministri prima del nuovo colpo di Stato, il governo aveva approvato «in linea di massima» una legge che limitava la proprietà fondiaria in Egitto ad un massimo di 200 acri. La legge riconosce inoltre il diritto dei contadini di riunirsi in organizzazioni sindacali, vietando l'affitto delle terre ad intermediari, sancisce in tre anni la durata minima dei contratti agrari e stabilisce il canone di affitto non deve superare una cifra pari a sette volte l'ammontare delle imposte pagate dal proprietario per i terreni affittati.

In una edizione straordinaria di questa sera, il giornale in lingua francese del Cairo *Le Progres Egyptien* annuncia di aver appreso da fonti autorizzate che tutti i partiti egiziani potranno essere sciolti da un momento all'altro. Il giornale aggiunge che nel corso della settimana

verranno emanate nuove disposizioni intese a disciplinare la vita politica in Egitto.

I braccianti di Ortucchio sono scesi nuovamente sulle terre incolte, cominciando al buio. E' questa la seconda occupazione simbolica effettuata dai braccianti di Ortucchio nel giro di poche settimane.

Il corrispondente del New York Times ha intervistato l'ex primo ministro Ali Maher, chiedendogli di voler precisare i punti di divergenza fra lui e il generale.

Maher ha fatto la seguente dichiarazione: «Non vi sono punti di divergenza. Il generale Naghib ed io pensiamo che le attuali circostanze rendano preferibile il concentramento dei poteri nelle mani delle forze armate. Questa conclusione è stata raggiunta sulla base di un completo accordo e nei termini più amichevoli».

Ieri sera nell'ultimo Consiglio dei ministri prima del nuovo colpo di Stato, il governo aveva approvato «in linea di massima» una legge che limitava la proprietà fondiaria in Egitto ad un massimo di 200 acri. La legge riconosce inoltre il diritto dei contadini di riunirsi in organizzazioni sindacali, vietando l'affitto delle terre ad intermediari, sancisce in tre anni la durata minima dei contratti agrari e stabilisce il canone di affitto non deve superare una cifra pari a sette volte l'ammontare delle imposte pagate dal proprietario per i terreni affittati.

In una edizione straordinaria di questa sera, il giornale in lingua francese del Cairo *Le Progres Egyptien* annuncia di aver appreso da fonti autorizzate che tutti i partiti egiziani potranno essere sciolti da un momento all'altro. Il giornale aggiunge che nel corso della settimana

verranno emanate nuove disposizioni intese a disciplinare la vita politica in Egitto.

I braccianti di Ortucchio sono scesi nuovamente sulle terre incolte, cominciando al buio. E' questa la seconda occupazione simbolica effettuata dai braccianti di Ortucchio nel giro di poche settimane.

Il corrispondente del New York Times ha intervistato l'ex primo ministro Ali Maher, chiedendogli di voler precisare i punti di divergenza fra lui e il generale.

Maher ha fatto la seguente dichiarazione: «Non vi sono punti di divergenza. Il generale Naghib ed io pensiamo che le attuali circostanze rendano preferibile il concentramento dei poteri nelle mani delle forze armate. Questa conclusione è stata raggiunta sulla base di un completo accordo e nei termini più amichevoli».

Ieri sera nell'ultimo Consiglio dei ministri prima del nuovo colpo di Stato, il governo aveva approvato «in linea di massima» una legge che limitava la proprietà fondiaria in Egitto ad un massimo di 200 acri. La legge riconosce inoltre il diritto dei contadini di riunirsi in organizzazioni sindacali, vietando l'affitto delle terre ad intermediari, sancisce in tre anni la durata minima dei contratti agrari e stabilisce il canone di affitto non deve superare una cifra pari a sette volte l'ammontare delle imposte pagate dal proprietario per i terreni affittati.

In una edizione straordinaria di questa sera, il giornale in lingua francese del Cairo *Le Progres Egyptien* annuncia di aver appreso da fonti autorizzate che tutti i partiti egiziani potranno essere sciolti da un momento all'altro. Il giornale aggiunge che nel corso della settimana

verranno emanate nuove disposizioni intese a disciplinare la vita politica in Egitto.

I braccianti di Ortucchio sono scesi nuovamente sulle terre incolte, cominciando al buio. E' questa la seconda occupazione simbolica effettuata dai braccianti di Ortucchio nel giro di poche settimane.

Il corrispondente del New York Times ha intervistato l'ex primo ministro Ali Maher, chiedendogli di voler precisare i punti di divergenza fra lui e il generale.

Maher ha fatto la seguente dichiarazione: «Non vi sono punti di divergenza. Il generale Naghib ed io pensiamo che le attuali circostanze rendano preferibile il concentramento dei poteri nelle mani delle forze armate. Questa conclusione è stata raggiunta sulla base di un completo accordo e nei termini più amichevoli».

Ieri sera nell'ultimo Consiglio dei ministri prima del nuovo colpo di Stato, il governo aveva approvato «in linea di massima» una legge che limitava la proprietà fondiaria in Egitto ad un massimo di 200 acri. La legge riconosce inoltre il diritto dei contadini di riunirsi in organizzazioni sindacali, vietando l'affitto delle terre ad intermediari, sancisce in tre anni la durata minima dei contratti agrari e stabilisce il canone di affitto non deve superare una cifra pari a sette volte l'ammontare delle imposte pagate dal proprietario per i terreni affittati.

In una edizione straordinaria di questa sera, il giornale in lingua francese del Cairo *Le Progres Egyptien* annuncia di aver appreso da fonti autorizzate che tutti i partiti egiziani potranno essere sciolti da un momento all'altro. Il giornale aggiunge che nel corso della settimana

verranno emanate nuove disposizioni intese a disciplinare la vita politica in Egitto.

I braccianti di Ortucchio sono scesi nuovamente sulle terre incolte, cominciando al buio. E' questa la seconda occupazione simbolica effettuata dai braccianti di Ortucchio nel giro di poche settimane.

## Ascari trionfa a Monza



Alberto Ascari ha arricchito ieri con una nuova gemma — il trionfo nel Gran Premio di Monza — il suo diadema di campione del mondo

**CENTINAIA DI FESTE DELL'UNITA' DAL PIEMONTE ALLE ISOLE**

## Grandi manifestazioni popolari in difesa della libertà di stampa

**I discorsi di Longo a Forlì, di Secchia a Imperia e di D'Onofrio a Pisa — La manifestazione all'Adriano**

Con imponenti manifestazioni, che testimoniano quanto intensa sia l'influenza del nostro Partito e del nostro giornale tra gli italiani, ieri in centinaia e centinaia di città e di villaggi è stata festeggiata la seconda domenica del mese della stampa.

A Forlì una commossa manifestazione ha salutato il discorso del compagno Luigi Longo.

Il compagno Longo ha messo in rilievo il profondo significato delle feste del mese in un momento nel quale si combatte la battaglia in difesa della libertà di stampa e della Costituzione.

«I fatti — ha detto Longo — danno torto al partito do-

minante e questo non può opporre nulla ai fatti. Pur avendo nelle sue mani tutti gli strumenti di propaganda dalla radio, al cinema, ai giornali, la D.C. non può difendersi perché sono gli argomenti che mancano. Solo le leggi eccezionali possono sostenere quindi un potere che crolla da tutte le parti.

«Contro questo pericolo — ha detto ancora Longo — bisogna opporre una schiera popolare il più largo e il più forte possibile in difesa della Costituzione repubblicana e delle libertà democratiche».

«La nostra stampa — ha concluso il vice segretario del Partito — è una delle nostre armi più forti di questa battaglia. Raccogliete la stampa reazionaria, contrapposte sempre e ovunque la nostra stampa, difenderla, farla entrare in ogni casa, significa difendere la nostra pace, la nostra libertà, il nostro diritto al lavoro ed al progresso».

Le manifestazioni di affetto si sono rinnovate a Imperia ed a Pisa, dove erano annunciati i comizi del compagno Pietro Secchia vice segretario del P.C.I. e del compagno Edoardo D'Onofrio, membro della segreteria del nostro Partito. Sulla grande spianata di Campo Turchi a Imperia, il compagno onorevole Secchia ha parlato alla folla sul tema dell'antifascismo e della lotta contro la minaccia alla democrazia e alla pace. Ricordando il nono anniversario dell'otto settembre Secchia ha richiamato alla memoria degli italiani il significato di questa data nella storia del nostro Paese. «Esa ha segnato — ha detto Secchia — per l'Italia il culmine dello sfacelo a cui la politica fascista l'aveva spinta e ne ha stesso tempo essa ha segnato per il popolo italiano l'inizio della sua riscossa nella unità.

I discorsi di Dozza e di Ruggero Grieco al Parco del-

la Montagna hanno praticamente concluso il festival bonafonico, cominciato lunedì scorso in una cornice di entusiasmo.

Le altre feste importanti hanno avuto luogo ad Ancona, a Cagliari, a Pisticci (Matera) dove ha parlato Giorgio Amendola, a Salsomaggiore, a Velleo Spano e nelle città del Nord dove hanno avuto luogo le feste provinciali.

A Ferrara ha parlato Emilio Sereni, a Cremona Enrico Berlinguer, a Carrara Giancarlo Pajetta, a Mantova Antonio Roasio, a Pavia Mario Alicata, ad Alessandria Furio Diaz, ad Aosta Mario Montagnana, a Vero-

na Mario Fabiani, a Treviso Giuseppe Berti, a Parma Antonio Giolitti, a Vercelli Renato Mieli, a Brescia Felice Platone, a Rovigo Arturo Colombi.

A Roma, il mese è stato aperto all'Adriano dal compagno Pietro Ingrao.

**Drammatico salvataggio dei passeggeri di una nave**  
JUNEAU, 7. — Il pericoloso passeggero canadese Princess Kathleen di 5.000 tonnellate si è incagliato oggi nella nebbia a 30 miglia dal Juneau.

I 300 passeggeri sono stati tratti in salvo da naviglio della guardia costiera e da piccolo imbarcazioni.

**ANNUNCIO DI VITTORIO AD ANDRIA**

## Un piano per il Mezzogiorno al 3. Congresso della C.G.I.L.

**L'importante convegno dei giovani braccianti meridionali**

ANDRIA, 7. — Decine e decine di delegazioni, provenienti da tutte le province pugliesi, hanno partecipato oggi al Convegno dei giovani braccianti antifascisti svoltosi nei locali della Camera del Lavoro alla presenza di Giuseppe Di Vittorio. Erano presenti anche il prof. Tommaso Fiore, vincitore del «Premio Viareggio», gli on. Scapini e Assennato.

Hanno parlato il segretario della C.G.I.L. Spione, il compagno Gramigna, Domenico De Simone, l'on. Remo Scapini e vari delegati. Il prof. Tommaso Fiore, autore di un *Popolo di formiche*, ha preso applauditissimo la parola. «Si dice che le formiche non rap-

presentano nulla — egli ha detto — è falso, esse assalgono e redimono la terra. Il trionfo di questo libro è il trionfo del popolo onesto, laborioso e sincero del Mezzogiorno d'Italia, e il trionfo dell'unità dei lavoratori».

Dopo le conclusioni dei lavori, tratte da Gustavo Nannetti, è salito alla tribuna, accolto da entusiastiche ovazioni, il segretario della CGIL Di Vittorio.

Dopo aver ampiamente esaminato la triste situazione in cui si trovano i giovani nella società attuale, e dopo aver denunciato le gravi responsabilità che pesano per questo fatto sulle classi dominanti, Di Vittorio ha rivolto all'assemblea un appassionato appello: «Non abbandonate allo scetticismo abbiate fiducia nelle vostre forze, unitevi e lottate. Sia ogni giovane un apostolo della nostra organizzazione!».

Al prosieguo del congresso nazionale della CGIL ha annunciato subito dopo Di Vittorio — metteremo a punto un piano per il riscatto del Mezzogiorno, e chiameremo alla lotta contro questo piano tutti gli italiani. Chiunque ami l'Italia venga con noi, venga a lottare per assicurare a tutta la pace, il lavoro e la civiltà. E allora l'Italia sarà degli italiani».

**Aperto il congresso degli autoferrotranvieri**  
GENOVA, 7. — Il Congresso nazionale degli autoferrotranvieri aderenti alla CGIL si è inaugurato questo a Genova alla presenza del segretario della CGIL sen. Bissoli.

**La salma di Sforza tumulata a Montignoso**  
MASSA, 7. — Stamane a Montignoso sono state rese le onoranze funebri alla salma del Conte Carlo Sforza. Autorità e popolo hanno seguito il feretro



Maher Pasha

poche ore, mentre alle prime luci dell'alba i principali arresti venivano effettuati. Maher rassegnava le proprie dimissioni, al termine di un breve colloquio, durato non più di dieci minuti, con il generale Naghib.

Tra gli arrestati figurano Naha Pasha, Serag el Din, segretario generale del Wafd, Ibrahim Abdel Hadi, capo del partito saadista, e Mo-

## OGGI

### Le illusioni del ministro

Dunque, secondo il ministro del Lavoro, «la situazione sindacale è normale». Dunque, secondo l'on. Rubiacini, Di Vittorio ha torto a prendersela calda: esistono, è vero, «problemi specifici indubbiamente importanti», ma essi non sono tali da costituire terreno per una grossa battaglia sociale di vaste proporzioni».

Strano. Avevamo l'impressione che, tanto per fare un paio d'esempi, nel solo gruppo Sna-Lavoro ci fossero per ora 5000 licenziamenti, «solo» nel gruppo Terzi 2000. Ma il ministro del Lavoro definisce tutto ciò una «situazione sindacale normale».

Era nostra impressione («Lavorando letto anche su autorevoli testi tutt'altro che sospettati») che uno dei motivi di fondo della crisi industriale derivasse dalla debolezza del mercato interno: e che quindi, per uscire, fosse indispensabile migliorare la capacità d'acquisto delle masse. Ma il ministro del Lavoro trova che non sia il caso di agitarsi.

Dice Rubiacini che la politica economica «sancisce il costante e progressivo miglioramento del tenore di vita popolare. Strano, strano. Proprio in questi giorni il responsabile della politica economica del governo, l'on. Pella sta partecipando a una serie di riunioni a Città del Messico. E lì si è sentito dire chiaro e tondo dal ministro del Tesoro americano Snyder che i paesi europei devono aumentare le tasse e diminuire gli investimenti civili. Pella, non c'è dubbio, dirà di sì. In queste condizioni, Rubiacini vorrebbe che i lavoratori non si agitassero? Illuso.

## Una pianista diciannovenne eletta Miss America 1952

ATLANTIC CITY, 7. — Il titolo di Miss America 1952 è stato conquistato dalla diciannovenne Neva Jane Langley, dello stato di Georgia, una giovane dai capelli scuri e dagli occhi verdi che è riuscita a riportare la vittoria sulle dieci ultime concorrenti rimaste in gara dopo lunghe eliminazioni.

Miss America studia musica, ha 19 anni e alta un metro e 68, pesa 53 chili, mezzo. Ha un giro di petto

## I socialdemocratici delle Tre Venezie unanimi nella difesa della proporzionale

**Membri della Direzione e dell'Esecutivo e numerosi parlamentari del P.S.D.I. aderiscono a questa posizione — Un articolo di Nenni sulla truffa elettorale — De Gasperi è partito ieri per il Lussemburgo**

De Gasperi è partito ieri, la questione della spartizione del T. L. di Trieste. Al momento della partenza, De Gasperi è stato interrogato dai giornalisti anche da un gruppo di socialisti. E' stato risposto che si tratta di una questione di politica internazionale, e che si attende la decisione della D.C. e dei satelliti. «Se gli altri sono d'accordo — ha aggiunto — per me ci sto. Bisogna però far presto».

Ora, se è probabile che Saragat e i Romita siano prossimi a «stareci», è evidente che almeno una parte non appare disposta a seguirli su questo terreno. Se ne è avuta ieri una nuova prova, la più importante di quante se ne siano verificate finora. Si sono riuniti a Vienna gli esponenti di tutte le federazioni provinciali delle Tre Venezie del PSDI. Erano presenti i membri della Direzione del partito on. Costantini e avv. Greppi, gli on. Cavinato e Giavi, Pietro Caleffi, Luigi Perezio e molti altri. Avevano aderito i membri dell'Esecutivo del partito on. Codignola, Cossu e Favavelli, gli on. Mondolfo, Calamandrei, Zanfagnini, Bonfantini, Belliardi e Lopardi. I convegni si sono trovati unanimemente d'accordo sui seguenti punti fondamentali:

1) Difesa ad oltranza, in Parlamento e nel Paese, della proporzionale pura per le elezioni politiche del 1953;

2) Presentazione di liste autonome nel caso di modificazione della legge elettorale.

De Gasperi è partito ieri, la questione della spartizione del T. L. di Trieste. Al momento della partenza, De Gasperi è stato interrogato dai giornalisti anche da un gruppo di socialisti. E' stato risposto che si tratta di una questione di politica internazionale, e che si attende la decisione della D.C. e dei satelliti. «Se gli altri sono d'accordo — ha aggiunto — per me ci sto. Bisogna però far presto».

Ora, se è probabile che Saragat e i Romita siano prossimi a «stareci», è evidente che almeno una parte non appare disposta a seguirli su questo terreno. Se ne è avuta ieri una nuova prova, la più importante di quante se ne siano verificate finora. Si sono riuniti a Vienna gli esponenti di tutte le federazioni provinciali delle Tre Venezie del PSDI. Erano presenti i membri della Direzione del partito on. Costantini e avv. Greppi, gli on. Cavinato e Giavi, Pietro Caleffi, Luigi Perezio e molti altri. Avevano aderito i membri dell'Esecutivo del partito on. Codignola, Cossu e Favavelli, gli on. Mondolfo, Calamandrei, Zanfagnini, Bonfantini, Belliardi e Lopardi. I convegni si sono trovati unanimemente d'accordo sui seguenti punti fondamentali:

1) Difesa ad oltranza, in Parlamento e nel Paese, della proporzionale pura per le elezioni politiche del 1953;

2) Presentazione di liste autonome nel caso di modificazione della legge elettorale.

De Gasperi è partito ieri, la questione della spartizione del T. L. di Trieste. Al momento della partenza, De Gasperi è stato interrogato dai giornalisti anche da un gruppo di socialisti. E' stato risposto che si tratta di una questione di politica internazionale, e che si attende la decisione della D.C. e dei satelliti. «Se gli altri sono d'accordo — ha aggiunto — per me ci sto. Bisogna però far presto».

Ora, se è probabile che Saragat e i Romita siano prossimi a «stareci», è evidente che almeno una parte non appare disposta a seguirli su questo terreno. Se ne è avuta ieri una nuova prova, la più importante di quante se ne siano verificate finora. Si sono riuniti a Vienna gli esponenti di tutte le federazioni provinciali delle Tre Venezie del PSDI. Erano presenti i membri della Direzione del partito on. Costantini e avv. Greppi, gli on. Cavinato e Giavi, Pietro Caleffi, Luigi Perezio e molti altri. Avevano aderito i membri dell'Esecutivo del partito on. Codignola, Cossu e Favavelli, gli on. Mondolfo, Calamandrei, Zanfagnini, Bonfantini, Belliardi e Lopardi. I convegni si sono trovati unanimemente d'accordo sui seguenti punti fondamentali:

1) Difesa ad oltranza, in Parlamento e nel Paese, della proporzionale pura per le elezioni politiche del 1953;

2) Presentazione di liste autonome nel caso di modificazione della legge elettorale.

De Gasperi è partito ieri, la questione della spartizione del T. L. di Trieste. Al momento della partenza, De Gasperi è stato interrogato dai giornalisti anche da un gruppo di socialisti. E' stato risposto che si tratta di una questione di politica internazionale, e che si attende la decisione della D.C. e dei satelliti. «Se gli altri sono d'accordo — ha aggiunto — per me ci sto. Bisogna però far presto».

Ora, se è probabile che Saragat e i Romita siano prossimi a «stareci», è evidente che almeno una parte non appare disposta a seguirli su questo terreno. Se ne è avuta ieri una nuova prova, la più importante di quante se ne siano verificate finora. Si sono riuniti a Vienna gli esponenti di tutte le federazioni provinciali delle Tre Venezie del PSDI. Erano presenti i membri della Direzione del partito on. Costantini e avv. Greppi, gli on. Cavinato e Giavi, Pietro Caleffi, Luigi Perezio e molti altri. Avevano aderito i membri dell'Esecutivo del partito on. Codignola, Cossu e Favavelli, gli on. Mondolfo, Calamandrei, Zanfagnini, Bonfantini, Belliardi e Lopardi. I convegni si sono trovati unanimemente d'accordo sui seguenti punti fondamentali:

1) Difesa ad oltranza, in Parlamento e nel Paese, della proporzionale pura per le elezioni politiche del 1953;

2) Presentazione di liste autonome nel caso di modificazione della legge elettorale.

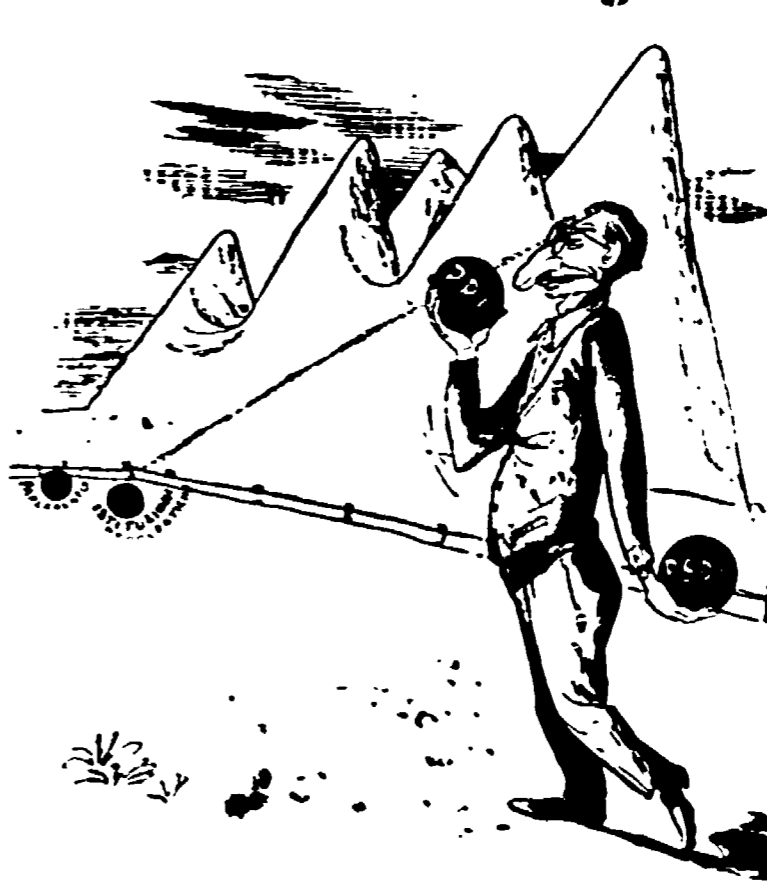
## Freddo a revolverate la madre dell'amante

SIRACUSA, 7. — Ieri pomeriggio, in una viuzza del vecchio quartiere della Giudecca, la 24enne Maria Di Pasquale ha ucciso con un colpo di pistola la 32enne Geltrude Piccione madre del suo amante.

La Di Pasquale si era sposata nel '43 con tale Pietro Padaro e dall'unione erano nati quattro figli. Successivamente, abbandonata dal marito, la donna aveva ceduto ad un giovane che da

tempo la circonvoleva, andando ad abitare con lui. Ma il calvario della donna continuava poiché risultava che l'amante la costringeva a prostituirsi. La Di Pasquale, esasperata da questa situazione si recava in casa della madre dell'amante sperando di incontrare l'uomo, ma non avendo trovato, sfogava il suo disperato furore sparando contro la donna un colpo di pistola freddandola all'istante.

## Bocce in Valsugana



... ma non è escluso che il bocciato sia lui.



# L'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — L'Unità

## A SETTE GIORNI DALL'INIZIO DEI CAMPIONATI DI CALCIO

# L'ultimo "goloppo", prima del via!

## La Lazio supera la Roma (3-1) con un travolgente "serrate"

Le reti realizzate da Bredezen (2), Larsen e Renosto — Incertezze nell'attacco bianco-azzurro e nella difesa giallorossa — Ottima prova del giovane centroattacco Bettolini

LAZIO: Sentimenti IV, Antonazzi, Malacarne, Furiosi, Belluzzi, Sentimenti V, Puccinelli, Larsen, Antonazzi (Bettolini), Bredezen, Caprile.

ROMA: Albani, Azimonti, Trenci, Elia, Bartoletto (Frasi), Venturi, Lucchesi, Pandolfini, Galli, Bredezen, Renosto.

Arbitro: Nanni di Pisa.

Marcatore: Nella ripresa Bredezen al 33', Renosto al 35', Bredezen al 39', Larsen al 44'.

Sono tornate, le squadre romane, all'appuntamento con il pubblico grande ed entusiasta. C'erano tantissime persone, almeno, allo stadio, e una vera aria di derby, un "aerby" amichevole, s'era detto, una partita di riconciliazione, senza l'asprezza dei due punti da aggiudicarsi, così che costì. E la "riconciliazione" c'è stata, se pur ve n'era bisogno, gli uomini in campo hanno giocato con correttezza e con equilibrio, anche nelle fasi più delicate.

E' tornata la Roma, è tornata la Lazio, con le loro bandiere e il loro gioco diverso. Ma la Roma è molto cambiata, è quasi un'altra squadra adesso, con un gruppo di uomini di grande classe, la cui presenza ha fatto scrivere a molti che i giallorossi alla fine fine potrebbero entrare in lizza addirittura per lo scudetto! La Lazio, al contrario, si è presentata con una sua fisionomia inconfondibile, un volto intagliato con nettezza su un maglione rude, a volte impenetrabile, a volte furbera e ammiccante.

Il settore difensivo degli azzurri è un reparto chiaramente registrato, se è eccettuata forse Malacarne, ancora grasso e ancora affaticato nelle rotture. Un grande atleta, Sentimenti IV, comanda questo reparto, con la solita autorità, classe, prestigio. Alcune delle due parate di oggi hanno già del prodigioso: «Cochi» è indimenticabile l'ultima, che ha condotto un altro campionato coi fuochi. E Antonazzi? Scattante e registrato, senza un'ombra di grasso in più. Bene anche

to destro non è stato all'alt, in ombra Pandolfini (tranne qualche battuta molto efficace nella ripresa), sempre ingenuo e precipitoso. Lucchesi, che finisce troppo volte oltre la linea di fondo, a testa bassa.

Solo Venturi, nella mediana, ha offerto spunti magnifici ai compagni dell'attacco, ha levato molte palle a metà campo ai vari Antonazzi, Bredezen e Larsen. Bartoletto e Frasi, che hanno disputato un tempo ciascuno, non sono riusciti ad emergere dalla mediocrità, da un gioco ansimante nelle fasi di rottura e impreciso in quelle di avvio.

Partita abbastanza bene, la difesa si è disunita col passare del tempo. Tre si è battuto con la consueta passione, ma ha avuto anche battute a vuoto, ha tardato nel ripulire, talvolta, e uno di questi ritardi

gli è costata una rete. A: monti e Elia, più il secondo che il primo, non sono mai apparsi proprio sicuri sulla palla e sull'uomo, e meno ancora concordi nel colpire al volo.

I problemi delle due squadre sono dunque completamente diversi: per la Roma si tratta di ricreare al più presto Grosso e di dare ordine e sicurezza ai reparti arretrati; per la Lazio di irrobustire l'attacco, magari con quel giovanissimo e ben dotato Bettolini, artefice primo di due delle tre reti di oggi. E' più facile, in queste condizioni, il compito di Vargas, di Biagioni? E' difficile a dirsi: è molto probabile che a decidere saranno proprio le prime partite di campionato. Sarà lui che bisognerà trovare l'equilibrata migliore e più redditizia, da collaudare in partite più impegnative di quella odierna.

## Insuperabile "Cochi,"

La partita, in complesso, è stata bella e varia, ricca di tessuto tecnico, veloce e corretta. Una diretta bene l'arbitro Blazini (anche per lui si trattava di una riconciliazione con i tifosi romani, dopo il faticoso con Aree).

La partenza è della Roma che, subito, i suoi Galli, Renosto e Bredezen in area avversaria. Al 2' c'è già una pericolosa fuga di Galli, un allungo a Renosto, un tiro radente di quest'ultimo, che Sentimenti IV parava. Quando, Bredezen si rivela subito il più attivo. Renosto e Galli hanno molta voglia di correre e giocare. Al 4' primo angolo contro la Lazio: niente di fatto. La Roma preme, Venturi, giungendo alla metà campo, ove vince tutti i duelli e aveva instancabile il Galli, Bredezen e Pandolfini. Il primo contrattacco serio della Lazio è al 12', Bartoletto libera e Galli, ancora troppo stordito, Pandolfini è lento a scattare e insiste nei passaggi corti a Galli, ben controllati da Malacarne. Gran parata di «Cochi» al 21' su tiro di Bredezen, fuga di Galli ancora al 27', i ratatori, para ancora Sentimenti IV. Alla mezz'ora Renosto batte una punizione appena fuori area, libera di testa Malacarne. Poi c'è una sfortunata di Galli, inconfondibile. La Roma riprende poco dopo il comando: fuocata di Bredezen, parata in tuffo, di testa, da Malacarne; altra stangata del biondo danese al 40', la palla rimbalza in grida al gol, ma la traversa respinge, a portiere battuto. La Roma non ha fortuna in questo finale del primo tempo: ottiene il primo angolo al 43' la Lazio; si sfiora di testa di Galli, ma la difesa azzurra non batte c'è un rimando inflessibile a metà campo.

Anche nel secondo tempo la Roma a iniziare la lotta: tiro di Pandolfini al 1', risposta Bredezen-Larsen al 2', staccata da una pronta uscita a terra di Albani. Al 3' ancora una parata, volante questa volta, di Albani, su bella azione Antonazzi-Caprile. La Roma non disarma. Tre minuti dopo, Pandolfini, salva Malacarne. Gran parata di «Cochi» al 21' su tiro di Bredezen, fuga di Galli ancora al 27', i ratatori, para ancora Sentimenti IV. Alla mezz'ora Renosto batte una punizione appena fuori area, libera di testa Malacarne. Poi c'è una sfortunata di Galli, inconfondibile. La Roma riprende poco dopo il comando: fuocata di Bredezen, parata in tuffo, di testa, da Malacarne; altra stangata del biondo danese al 40', la palla rimbalza in grida al gol, ma la traversa respinge, a portiere battuto. La Roma non ha fortuna in questo finale del primo tempo: ottiene il primo angolo al 43' la Lazio; si sfiora di testa di Galli, ma la difesa azzurra non batte c'è un rimando inflessibile a metà campo.

Al 2' c'è già una pericolosa fuga di Galli, un allungo a Renosto, un tiro radente di quest'ultimo, che Sentimenti IV parava. Quando, Bredezen si rivela subito il più attivo. Renosto e Galli hanno molta voglia di correre e giocare. Al 4' primo angolo contro la Lazio: niente di fatto. La Roma preme, Venturi, giungendo alla metà campo, ove vince tutti i duelli e aveva instancabile il Galli, Bredezen e Pandolfini. Il primo contrattacco serio della Lazio è al 12', Bartoletto libera e Galli, ancora troppo stordito, Pandolfini è lento a scattare e insiste nei passaggi corti a Galli, ben controllati da Malacarne. Gran parata di «Cochi» al 21' su tiro di Bredezen, fuga di Galli ancora al 27', i ratatori, para ancora Sentimenti IV. Alla mezz'ora Renosto batte una punizione appena fuori area, libera di testa Malacarne. Poi c'è una sfortunata di Galli, inconfondibile. La Roma riprende poco dopo il comando: fuocata di Bredezen, parata in tuffo, di testa, da Malacarne; altra stangata del biondo danese al 40', la palla rimbalza in grida al gol, ma la traversa respinge, a portiere battuto. La Roma non ha fortuna in questo finale del primo tempo: ottiene il primo angolo al 43' la Lazio; si sfiora di testa di Galli, ma la difesa azzurra non batte c'è un rimando inflessibile a metà campo.



LAZIO-ROMA 3-1: duello volante tra Malacarne e Galli

che Furiosi e Sentimenti V e Azimonti, che trovano a occhio chiuso, pronti nei ritorni, agli angoli e nelle respinte volanti.

All'attacco la Lazio denuncia però le solite pecche, la maggior parte delle quali derivano dalla mancanza di peso dei protagonisti. Antonazzi, che ha fatto il solito gran lavoro di distribuzione, astuto e classico, ma quanto alle rotolanti lemme lemme oltre il fondo, quanti tiri fatti di morderle? Qualcuno in tribuna parlava di Sukru, durante il primo tempo, quando si vedevano Caprile, Puccinelli e Bredezen portarsi bene fino al limite dell'area e scomparire al momento decisivo, anche di fronte agli uomini non certamente in gran forma della gialloromana. L'attacco giallorosso, invece, ha intrattenuto lungamente a colloquio, nel primo tempo, la difesa dei laziosi e l'ha saputo impegnare a fondo. Regista dell'infante risorse di questo reparto è stato Bredezen, onnipotente a metà campo, caldo, neppure in area, spavoluto in area e potente storceatore. E' stato sempre lui ad avviare le azioni più belle, lui a impegnare talvolta drammaticamente Sentimenti IV, con delle finte, tese, accorate da tutte le posizioni, di destro e di sinistro. Dopo Bredezen vanno i fratelli Galli e Renosto. Il primo ha giocato con la consueta generosità, elegante, sciolto, forte in area, spavoluto sulle palle alte. Il secondo si è lanciato più volte in lunghe fughe lungo la linea laterale, dando molto filo da torcere al più bravo Antonazzi. Il repa-

to destro non è stato all'alt, in ombra Pandolfini (tranne qualche battuta molto efficace nella ripresa), sempre ingenuo e precipitoso. Lucchesi, che finisce troppo volte oltre la linea di fondo, a testa bassa.

Solo Venturi, nella mediana, ha offerto spunti magnifici ai compagni dell'attacco, ha levato molte palle a metà campo ai vari Antonazzi, Bredezen e Larsen. Bartoletto e Frasi, che hanno disputato un tempo ciascuno, non sono riusciti ad emergere dalla mediocrità, da un gioco ansimante nelle fasi di rottura e impreciso in quelle di avvio.

Partita abbastanza bene, la difesa si è disunita col passare del tempo. Tre si è battuto con la consueta passione, ma ha avuto anche battute a vuoto, ha tardato nel ripulire, talvolta, e uno di questi ritardi

to destro non è stato all'alt, in ombra Pandolfini (tranne qualche battuta molto efficace nella ripresa), sempre ingenuo e precipitoso. Lucchesi, che finisce troppo volte oltre la linea di fondo, a testa bassa.

Solo Venturi, nella mediana, ha offerto spunti magnifici ai compagni dell'attacco, ha levato molte palle a metà campo ai vari Antonazzi, Bredezen e Larsen. Bartoletto e Frasi, che hanno disputato un tempo ciascuno, non sono riusciti ad emergere dalla mediocrità, da un gioco ansimante nelle fasi di rottura e impreciso in quelle di avvio.

Partita abbastanza bene, la difesa si è disunita col passare del tempo. Tre si è battuto con la consueta passione, ma ha avuto anche battute a vuoto, ha tardato nel ripulire, talvolta, e uno di questi ritardi

to destro non è stato all'alt, in ombra Pandolfini (tranne qualche battuta molto efficace nella ripresa), sempre ingenuo e precipitoso. Lucchesi, che finisce troppo volte oltre la linea di fondo, a testa bassa.

Solo Venturi, nella mediana, ha offerto spunti magnifici ai compagni dell'attacco, ha levato molte palle a metà campo ai vari Antonazzi, Bredezen e Larsen. Bartoletto e Frasi, che hanno disputato un tempo ciascuno, non sono riusciti ad emergere dalla mediocrità, da un gioco ansimante nelle fasi di rottura e impreciso in quelle di avvio.

Partita abbastanza bene, la difesa si è disunita col passare del tempo. Tre si è battuto con la consueta passione, ma ha avuto anche battute a vuoto, ha tardato nel ripulire, talvolta, e uno di questi ritardi

to destro non è stato all'alt, in ombra Pandolfini (tranne qualche battuta molto efficace nella ripresa), sempre ingenuo e precipitoso. Lucchesi, che finisce troppo volte oltre la linea di fondo, a testa bassa.

Solo Venturi, nella mediana, ha offerto spunti magnifici ai compagni dell'attacco, ha levato molte palle a metà campo ai vari Antonazzi, Bredezen e Larsen. Bartoletto e Frasi, che hanno disputato un tempo ciascuno, non sono riusciti ad emergere dalla mediocrità, da un gioco ansimante nelle fasi di rottura e impreciso in quelle di avvio.

Partita abbastanza bene, la difesa si è disunita col passare del tempo. Tre si è battuto con la consueta passione, ma ha avuto anche battute a vuoto, ha tardato nel ripulire, talvolta, e uno di questi ritardi

to destro non è stato all'alt, in ombra Pandolfini (tranne qualche battuta molto efficace nella ripresa), sempre ingenuo e precipitoso. Lucchesi, che finisce troppo volte oltre la linea di fondo, a testa bassa.

Solo Venturi, nella mediana, ha offerto spunti magnifici ai compagni dell'attacco, ha levato molte palle a metà campo ai vari Antonazzi, Bredezen e Larsen. Bartoletto e Frasi, che hanno disputato un tempo ciascuno, non sono riusciti ad emergere dalla mediocrità, da un gioco ansimante nelle fasi di rottura e impreciso in quelle di avvio.

Partita abbastanza bene, la difesa si è disunita col passare del tempo. Tre si è battuto con la consueta passione, ma ha avuto anche battute a vuoto, ha tardato nel ripulire, talvolta, e uno di questi ritardi

to destro non è stato all'alt, in ombra Pandolfini (tranne qualche battuta molto efficace nella ripresa), sempre ingenuo e precipitoso. Lucchesi, che finisce troppo volte oltre la linea di fondo, a testa bassa.

Solo Venturi, nella mediana, ha offerto spunti magnifici ai compagni dell'attacco, ha levato molte palle a metà campo ai vari Antonazzi, Bredezen e Larsen. Bartoletto e Frasi, che hanno disputato un tempo ciascuno, non sono riusciti ad emergere dalla mediocrità, da un gioco ansimante nelle fasi di rottura e impreciso in quelle di avvio.

Partita abbastanza bene, la difesa si è disunita col passare del tempo. Tre si è battuto con la consueta passione, ma ha avuto anche battute a vuoto, ha tardato nel ripulire, talvolta, e uno di questi ritardi

to destro non è stato all'alt, in ombra Pandolfini (tranne qualche battuta molto efficace nella ripresa), sempre ingenuo e precipitoso. Lucchesi, che finisce troppo volte oltre la linea di fondo, a testa bassa.

Solo Venturi, nella mediana, ha offerto spunti magnifici ai compagni dell'attacco, ha levato molte palle a metà campo ai vari Antonazzi, Bredezen e Larsen. Bartoletto e Frasi, che hanno disputato un tempo ciascuno, non sono riusciti ad emergere dalla mediocrità, da un gioco ansimante nelle fasi di rottura e impreciso in quelle di avvio.

Partita abbastanza bene, la difesa si è disunita col passare del tempo. Tre si è battuto con la consueta passione, ma ha avuto anche battute a vuoto, ha tardato nel ripulire, talvolta, e uno di questi ritardi



LAZIO-ROMA 3 a 1: Sentimenti IV para su Galli

## ENTUSIASMANTE IL FINALE DEI ROSSOBLU' L'Inter costretta al pareggio dal rinnovato Bologna (3-3)

Grande partita della mediana bolognese — Deludono i neroazzurri

INTER: Ghezzi, Biasoli, Giovannini, Giacchetti, Fattori, Neri, Mazzoni, Mazza, Lorenzi, Skoglund, Myers.

BOLGONA: Giorgetti, Cattazzo, Greco, Ballacci, Pilmak, Sensi, Cervellati, Garcia, Mike, Bacci, Randoni.

Arbitro: De Gregorio di Legnano.

Reti: Skoglund al 2', Cervellati al 32' del primo tempo; Brighenti al 32', Lorenzi al 10', Pazzanelli al 24', Bacci al 30' della ripresa.

Bologna che incassa disinvoltamente il colpo si chiude in difesa e manda i suoi uomini a disturbare Ghezzi. Lentamente sulla spinta di Pilmak e di Jensen — i due grandi mediani bolognesi — hanno un gioco appariscente, ma continuo, redditizio, utilissimo — il Bologna piano piano piega la spinta degli interisti e la partita torna in equilibrio.

L'Inter ha commesso l'errore di schierare Mazzoni all'estate e Mazzoni che è nato centrato in questo ruolo non dà niente. E' inutile che Lorenzi cerchi di spingere il suo amico con frequenti passaggi. Intanto il suo piccolo sosia a lato non ha il senso del passaggio non sa dove mandare la palla e si fa battere regolarmente da Ballacci. La prima linea interista con tre uomini che non funzionano le loro idee tattiche sbagliate, con Skoglund che sentendosi isolato perdona del tempo in effetti, la seconda linea, ha finto per arrrendersi davanti alla siepe formata dal greco Pilmak, da Jensen, da Ballacci e da Cattazzo.

Ala fine del primo tempo, il Bologna, più sicuro, sfrutta i due errori tecnici dell'Inter e in vantaggio come gioco e alla fine finisce per raggiungere il pareggio con una rete di Cervellati al 32' su rovesciata dietro passaggio di Bacci, che lascia di stupefazione Ghezzi che non può fare altro che chinarsi nell'angolo a sinistra a raccogliere il pallone.

Con le squadre a uno a uno finisce il primo tempo. Gli spettatori sono piuttosto scettici, specialmente gli interisti. Si riprende a giocare e l'Inter di nuovo parte come una freccia e al secondo minuto segna la sua seconda rete.

Il pallone ora corre veloce e con precisione da un giocatore all'altro. Neri fa da motore. Mazza serve palloni d'oro. Brighenti aiuta i compagni. Skoglund serve le trombe e i ciceroni e i compagni affrontano bene la bufera ma al 10' Lorenzi canna a Greco e da cinque metri tira a lato di Giorgetti e segna la terza rete. Siamo tre a uno, e il Bologna viene dato spacciato, invece i bolognesi cominciano a giocare con più animazione.

Ala fine del primo tempo, il Bologna, più sicuro, sfrutta i due errori tecnici dell'Inter e in vantaggio come gioco e alla fine finisce per raggiungere il pareggio con una rete di Cervellati al 32' su rovesciata dietro passaggio di Bacci, che lascia di stupefazione Ghezzi che non può fare altro che chinarsi nell'angolo a sinistra a raccogliere il pallone.

Con le squadre a uno a uno finisce il primo tempo. Gli spettatori sono piuttosto scettici, specialmente gli interisti. Si riprende a giocare e l'Inter di nuovo parte come una freccia e al secondo minuto segna la sua seconda rete.

Il pallone ora corre veloce e con precisione da un giocatore all'altro. Neri fa da motore. Mazza serve palloni d'oro. Brighenti aiuta i compagni. Skoglund serve le trombe e i ciceroni e i compagni affrontano bene la bufera ma al 10' Lorenzi canna a Greco e da cinque metri tira a lato di Giorgetti e segna la terza rete. Siamo tre a uno, e il Bologna viene dato spacciato, invece i bolognesi cominciano a giocare con più animazione.

Ala fine del primo tempo, il Bologna, più sicuro, sfrutta i due errori tecnici dell'Inter e in vantaggio come gioco e alla fine finisce per raggiungere il pareggio con una rete di Cervellati al 32' su rovesciata dietro passaggio di Bacci, che lascia di stupefazione Ghezzi che non può fare altro che chinarsi nell'angolo a sinistra a raccogliere il pallone.

Con le squadre a uno a uno finisce il primo tempo. Gli spettatori sono piuttosto scettici, specialmente gli interisti. Si riprende a giocare e l'Inter di nuovo parte come una freccia e al secondo minuto segna la sua seconda rete.

Il pallone ora corre veloce e con precisione da un giocatore all'altro. Neri fa da motore. Mazza serve palloni d'oro. Brighenti aiuta i compagni. Skoglund serve le trombe e i ciceroni e i compagni affrontano bene la bufera ma al 10' Lorenzi canna a Greco e da cinque metri tira a lato di Giorgetti e segna la terza rete. Siamo tre a uno, e il Bologna viene dato spacciato, invece i bolognesi cominciano a giocare con più animazione.

MILANO. 7. — L'Inter parte in gran carriera e al 2' è già in vantaggio con una rete segnata da Skoglund che infila il pallone in porta dopo una lunga azione nata a metà campo e portata dal palo. Al 30' Larsen tira alto la buona posizione. Un breve intervallo per un angolo a favore della Roma e poi le due reti decisive della Lazio. La prima al 32' del primo tempo, Brighenti al 32', Lorenzi al 10', Pazzanelli al 24', Bacci al 30' della ripresa.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO. 7. — L'Inter parte in gran carriera e al 2' è già in vantaggio con una rete segnata da Skoglund che infila il pallone in porta dopo una lunga azione nata a metà campo e portata dal palo. Al 30' Larsen tira alto la buona posizione. Un breve intervallo per un angolo a favore della Roma e poi le due reti decisive della Lazio. La prima al 32' del primo tempo, Brighenti al 32', Lorenzi al 10', Pazzanelli al 24', Bacci al 30' della ripresa.

Però, in coscienza, non possiamo (alla seconda esibizione del Napoli) dire ancora nulla di concreto. Non possiamo dire se la squadra non c'è perché sarebbe follia definire una partita come quella di ieri un incontro fra due compagni. E' possibile dire e la squadra c'è, il guaio è che, come stanno le cose, probabilmente non potremmo dirlo neppure domenica prossima, e forse forse, neppure dopo la seconda gara casalinga degli azzurri.

E allora? Meglio far la cronaca. Ecco qua. Ultimo tempo: le squadre entrano in campo, conosciute, con gli occhi aperti. Giochi, finte di Jeppson (un suo tocco è stato davvero superb) e di Pedola, poi un paio di Vitali, un allungo di Gramaglia, un'impresione di rasoio ancora in area e spara. Palla ribattuta da Formentin, riprende il «recto» e insacca. Due minuti dopo c'è la seconda rete, e gol di Formentin. Tre minuti più tardi di Amadei tira, il portiere svedese dalle mani di ricotta perde la palla e Jeppson insacca con tranquillità. Un attimo dopo Pedola parte in tromba, scarta tutti, poi vuole scattare anche il pallone, Vitali a un passo raccoglie e segna.

Fanno due minuti, Pedola si sposta a destra e crossa e Vitali, tocco a Jeppson e altro gol. Poi riparte contro gli svedesi: Amadei cavallerescamente allunga al portiere ospite. Tre minuti più tardi Pedola parte in tromba, scarta tutti, poi vuole scattare anche il pallone, Vitali a un passo raccoglie e segna.

Spettatori 35 mila circa. Arbitro: Orlandini di Roma.

GENOVA. 7. — Il classico derby della lanterna tra Genova e Sampdoria, per la conquista della coppa Cassano, si è chiuso con la vittoria dei rosso-blu ed in conseguenza con la definitiva conquista del Trofeo. Anche se la vittoria è scaturita da un'autorete di un terzino sampdoriano, il Genoa si è dimostrato superiore all'avversaria non tanto per volume di gioco, ma come preparazione atletica e tecnica. Per contro la Sampdoria ha di-

ENZO STRIANO

BATTUTA LA SAMPDORIA PER 3 A 2

## Un'autorete di Podestà dà la vittoria al Genoa

GENOA: Franzoni, Guaita, Cattani, Becattini, Accorcia, Gremese, Frizzi, Pavukovic, Ferri, Chiumiento, Dainente.

SAMPDORIA: Moro, Ballico, Fommi, Podestà, Ceppozzo, Cosella, Galassi, Bassotto, Arce, Gel, Gotti.

Spettatori 35 mila circa. Arbitro: Orlandini di Roma.

mostrato di essere ancora in fase di assestamento.

Il primo tempo è terminato in favore dei rosso-blu che hanno segnato al 20' con Dal monte ed al 35' con Gremese, mentre la Sampdoria otteneva il suo gol al 23' su calcio di rigore.

Nella ripresa ancora azioni alterne e seri pericoli per le due reti. Un autogol del sampdoriano Podestà al 34' annullava il vantaggio del Genoa ma Coscia al 39' accorciava le distanze.

Il furioso finale dei blu cercati non riusciva a conseguire il pareggio. La partita si è svolta nella classica atmosfera folcloristica che caratterizza questa partita strettatadina. Tra clamori e sbandieramenti di vessilli delle due antagoniste.

mostrato di essere ancora in fase di assestamento.

Il primo tempo è terminato in favore dei rosso-blu che hanno segnato al 20' con Dal monte ed al 35' con Gremese, mentre la Sampdoria otteneva il suo gol al 23' su calcio di rigore.

Nella ripresa ancora azioni alterne e seri pericoli per le due reti. Un autogol del sampdoriano Podestà al 34' annullava il vantaggio del Genoa ma Coscia al 39' accorciava le distanze.

Il furioso finale dei blu cercati non riusciva a conseguire il pareggio. La partita si è svolta nella classica atmosfera folcloristica che caratterizza questa partita strettatadina. Tra clamori e sbandieramenti di vessilli delle due antagoniste.

Per quanto concerne il Legnano, il lila hanno dimostrato di possedere un'intelligenza più

MAGLI HA PROVATO TUTTI GLI ATLETI A DISPOSIZIONE

## La Fiorentina delude ancora ma supera il Brescia per 2-0

L'attacco, eterno male della squadra viola, non ha convinto

FIORENTINA: Costagliola, Magagnoli, Rosetta (Cervato), Cervato (Capucci), Chiappella (Vielanti), Marli, Colla (Lucenelli), Biagioli (Beltrandi), Rosenburg (Biagioli), Beltrandi (Ekner), Lucenelli (Colli).

BRESCIA: Zibetti (Cattaneo), Zamboni, Azzioli, Bonomi, Meazzi, Torricelli, Giannetti, Borra, Zucchi, Roverato, Pin.

Arbitro: Garzelli di Livorno.

4 angoli per la Fiorentina e 2 per il Brescia. 14 mila spettatori. Tempo bello, terreno buono.

Marcatore: nel 1° tempo autogol di Azzioli al 13', Beltrandi al 20'.

(Dal nostro corrispondente)

FIRENZE. 7. — Era, quella di oggi, la prova generale della squadra viola con la pre-

sentazione ufficiale della squadra. E un pubblico piuttosto numeroso è accorso per vederla e gliati alla prima uscita ufficiale sul proprio campo. Vi furono anche i convenevoli di uso fra giocatori e pubblico; quelli schierati nel bel mezzo del campo e questi ad accoglierli con grossi applausi.

Ma si era appena spento l'eco degli applausi e già la partita stava svolgendo il suo primo tempo che i primi fischi lacerarono l'aria serena turbando quella affettuosa cordialità iniziale. Ne erano senza motivo i fischi; i giocatori viola stavano giocando male, veramente male. Né giocarono meglio dopo, anzi, il secondo tempo si rivelò in seguito peggiore del primo a causa anche dei continui spostamenti necessari e no, operati da Magli che fecero della squadra una babele inconfutabile.

Ma il Brescia si difende bene e con ordine; Turin nella mediana, è altissimo e dietro il fronte difensivo spazia tutto. Azzioli, Zamboni e quella vecchia volpe di Bonomi non hanno intenzione di lasciare passare i fiorentini, del resto poco penetranti e costruttivi.

Ma al 14', un infortunio ghiaccia i bresciani: un infortunio pallone piove ad una decina di metri dalla porta di Zibetti; Azzioli, con calma, non accorgendosi che l'avversario è uscito dove in rete. Il Brescia cerca allora di partire al contrattacco e con Rosenburg prima e Pin dopo organizza qualche puntata nell'area avversaria, ma la difesa

(Dal nostro corrispondente)

FIRENZE. 7. — Era, quella di oggi, la prova generale della squadra viola con la pre-

sentazione ufficiale della squadra. E un pubblico piuttosto numeroso è accorso per vederla e gliati alla prima uscita ufficiale sul proprio campo. Vi furono anche i convenevoli di uso fra giocatori e pubblico; quelli schierati nel bel mezzo del campo e questi ad accoglierli con grossi applausi.

Ma si era appena spento l'eco degli applausi e già la partita stava svolgendo il suo primo tempo che i primi fischi lacerarono l'aria serena turbando quella affettuosa cordialità iniziale. Ne erano senza motivo i fischi; i giocatori viola stavano giocando male, veramente male. Né giocarono meglio dopo, anzi, il secondo tempo si rivelò in seguito peggiore del primo a causa anche dei continui spostamenti necessari e no, operati da Magli che fecero della squadra una babele inconfutabile.

Ma il Brescia si difende bene e con ordine; Turin nella mediana, è altissimo e dietro il fronte difensivo spazia tutto. Azzioli, Zamboni e quella vecchia volpe di Bonomi non hanno intenzione di lasciare passare i fiorentini, del resto poco penetranti e costruttivi.

Ma al 14', un infortunio ghiaccia i bresciani: un infortunio pallone piove ad una decina di metri dalla porta di Zibetti; Azzioli, con calma, non accorgendosi che l'avversario è uscito dove in rete. Il Brescia cerca allora di partire al contrattacco e con Rosenburg prima e Pin dopo organizza qualche puntata nell'area avversaria, ma la difesa

(Dal nostro corrispondente)

FIRENZE. 7. — Era, quella di oggi, la prova generale della squadra viola con la pre-

sentazione ufficiale della squadra. E un pubblico piuttosto numeroso è accorso per vederla e gliati alla prima uscita ufficiale sul proprio campo. Vi furono anche i convenevoli di uso fra giocatori e pubblico; quelli schierati nel bel mezzo del campo e questi ad accoglierli con grossi applausi.

Ma si era appena spento l'eco degli applausi e già la partita stava svolgendo il suo primo tempo che i primi fischi lacerarono l'aria serena turbando quella affettuosa cordialità iniziale. Ne erano senza motivo i fischi; i giocatori viola stavano giocando male, veramente male. Né giocarono meglio dopo, anzi, il secondo tempo si rivelò in seguito peggiore del primo a causa anche dei continui spostamenti necessari e no, operati da Magli che fecero della squadra una babele inconfutabile.

Ma il Brescia si difende bene e con ordine; Turin nella mediana, è altissimo e dietro il fronte difensivo spazia tutto. Azzioli, Zamboni e quella vecchia volpe di Bonomi non hanno intenzione di lasciare passare i fiorentini, del resto poco penetranti e costruttivi.

Ma al 14', un infortunio ghiaccia i bresciani: un infortunio pallone piove ad una decina di metri dalla porta di Zibetti; Azzioli, con calma, non accorgendosi che l'avversario è uscito dove in rete. Il Brescia cerca allora di partire al contrattacco e con Rosenburg prima e Pin dopo organizza qualche puntata nell'area avversaria, ma la difesa

(Dal nostro corrispondente)

FIRENZE. 7. — Era, quella di oggi, la prova generale della squadra viola con la pre-

sentazione ufficiale della squadra. E un pubblico piuttosto numeroso è accorso per vederla e gliati alla prima uscita ufficiale sul proprio campo. Vi furono anche i convenevoli di uso fra giocatori e pubblico; quelli schierati nel bel mezzo del campo e questi ad accoglierli con grossi applausi.

Ma si era appena spento l'eco degli applausi e già la partita stava svolgendo il suo primo tempo che i primi fischi lacerarono l'aria serena turbando quella affettuosa cordialità iniziale. Ne erano senza motivo i fischi; i giocatori viola stavano giocando male, veramente male. Né giocarono meglio dopo, anzi, il secondo tempo si rivelò in seguito peggiore del primo a causa anche dei continui spostamenti necessari e no, operati da Magli che fecero della squadra una babele inconfutabile.

Ma il Brescia si difende bene e con ordine; Turin nella mediana, è altissimo e dietro il fronte difensivo spazia tutto. Azzioli, Zamboni e quella vecchia volpe di Bonomi non hanno intenzione di lasciare passare i fiorentini, del resto poco penetranti e costruttivi.

Ma al 14', un infortunio ghiaccia i bresciani: un infortunio pallone piove ad una decina di metri dalla porta di Zibetti; Azzioli, con calma, non accorgendosi che l'avversario è uscito dove in rete. Il Brescia cerca allora di partire al contrattacco e con Rosenburg prima e Pin dopo organizza qualche puntata nell'area avversaria, ma la difesa

(Dal nostro corrispondente)

FIRENZE. 7. — Era, quella di oggi, la prova generale della squadra viola con la pre-

sentazione ufficiale della squadra. E un pubblico piuttosto numeroso è accorso per vederla e gliati alla prima uscita ufficiale sul proprio campo. Vi furono anche i convenevoli di uso fra giocatori e pubblico; quelli schierati nel bel mezzo del campo e questi ad accoglierli con grossi applausi.

Ma si era appena spento l'eco degli applausi e già la partita stava svolgendo il suo primo tempo che i primi fischi lacerarono l'aria serena turbando quella affettuosa cordialità iniziale. Ne erano senza motivo i fischi; i giocatori viola stavano giocando male, veramente male. Né giocarono meglio dopo, anzi, il secondo tempo si rivelò in seguito peggiore del primo a causa anche dei continui spostamenti necessari e no, operati da Magli che fecero della squadra una babele inconfutabile.

Ma il Brescia si difende bene e con ordine; Turin nella mediana, è altissimo e dietro il fronte difensivo spazia tutto. Azzioli, Zamboni e quella vecchia volpe di Bonomi non hanno intenzione di lasciare passare i fiorentini, del resto poco penetranti e costruttivi.

Ma al 14', un infortunio ghiaccia i bresciani: un infortunio pallone piove ad una decina di metri dalla porta di Zibetti; Azzioli, con calma, non accorgendosi che l'avversario è uscito dove in rete. Il Brescia cerca allora di partire al contrattacco e con Rosenburg prima e Pin dopo organizza qualche puntata nell'area avversaria, ma la difesa

(Dal nostro corrispondente)

FIRENZE. 7. — Era, quella di oggi, la prova generale della squadra viola con la pre-

sentazione ufficiale della squadra. E un pubblico piuttosto numeroso è accorso per vederla e gliati alla prima uscita ufficiale sul proprio campo. Vi furono anche i convenevoli di uso fra giocatori e pubblico; quelli schierati nel bel mezzo del campo e questi ad accoglierli con grossi applausi.

Ma si era appena spento l'eco degli applausi e già la partita stava svolgendo il suo primo tempo che i primi fischi lacerarono l'aria serena turbando quella affettuosa cordialità iniziale. Ne erano senza motivo i fischi; i giocatori viola stavano giocando male, veramente male. Né giocarono meglio dopo, anzi, il secondo tempo si rivelò in seguito peggiore del primo a causa anche dei continui spostamenti necessari e no, operati da Magli che fecero della squadra una babele inconfutabile.

Ma il Brescia si difende bene e con ordine; Turin nella mediana, è altissimo e dietro il fronte difensivo spazia tutto. Azzioli, Zamboni e quella vecchia volpe di Bonomi non hanno intenzione di lasciare passare i fiorentini, del resto poco penetranti e costruttivi.

Ma al 14', un infortunio ghiaccia i bresciani: un infortunio pallone piove ad una decina di metri dalla porta di Zibetti; Azzioli, con calma, non accorgendosi che l'avversario è uscito dove in rete. Il Brescia cerca allora di partire al contrattacco e con Rosenburg prima e Pin dopo organizza qualche puntata nell'area avversaria, ma la difesa

(Dal nostro corrispondente)

FIRENZE. 7. — Era, quella di oggi, la prova generale della squadra viola con la pre-

sentazione ufficiale della squadra. E un pubblico piuttosto numeroso è accorso per vederla e gliati alla prima uscita ufficiale sul proprio campo. Vi furono anche i convenevoli di uso fra giocatori e pubblico; quelli schierati nel bel mezzo del campo e questi ad accoglierli con grossi applausi.

Ma si era appena spento l'eco degli applausi e già la partita stava svolgendo il suo primo tempo che i primi fischi lacerarono l'aria serena turbando quella affettuosa cordialità iniziale. Ne erano senza motivo i fischi; i giocatori viola stavano giocando male, veramente male. Né giocarono meglio dopo, anzi, il secondo tempo si rivelò in seguito peggiore del primo a causa anche dei continui spostamenti necessari e no, operati da Magli che fecero della squadra una babele inconfutabile.

Ma il Brescia si difende bene e con ordine; Turin nella mediana, è altissimo e dietro il fronte difensivo spazia tutto. Azzioli, Zamboni e quella vecchia volpe di Bonomi non hanno intenzione di lasciare passare i fiorentini, del resto poco penetranti e costruttivi.

Ma al 14', un infortunio ghiaccia i bresciani: un infortunio pallone piove ad una decina di metri dalla porta di Z

# Alberto Ascari campione del mondo trionfa anche nel "G. P. d'Italia,,

# A Maggini in volata il 29° Giro di Romagna

svolto a Sangemini, dinanzi a circa 20.000 persone, del primo Circuito motociclistico organizzato dalla S.S. Poliziotti.

Ecco i risultati:

**Classe 125 cc.:** 1. Venturi «Mondial» Spolzi su «Mondial» che compie i 36 giri del circuito pari a km. 46,80 in 51'17" alla media di ch. 46,80; 2. Alberti di Perugia «Mondial» a 40";

**Classe 250 cc.:** 1. Caporali «Mondial» che compie i 36 giri del percorso pari a ch. 46,80 in 51'17" alla media di m. 52; 2. Marinelli William di Cenga.

svolto a Sangemini, dinanzi a circa 20.000 persone, del primo Circuito motociclistico organizzato dalla S.S. Poliziotti.

Ecco i risultati:

**Classe 125 cc.:** 1. Venturi «Mondial» Spolzi su «Mondial» che compie i 36 giri del circuito pari a km. 46,80 in 51'17" alla media di ch. 46,80; 2. Alberti di Perugia «Mondial» a 40";

**Classe 250 cc.:** 1. Caporali «Mondial» che compie i 36 giri del percorso pari a ch. 46,80 in 51'17" alla media di m. 52; 2. Marinelli William di Cenga.

**PALLANUOTO**

**Can. Napoli-Lazio 2-1**

NAPOLI 7. — L'incontro tra il pallanuoto per il campionato nazionale Serie A, che opposeva la squadra dei Molierei-Napoli alla S.S. Lazio, è stato vinto dal partenopeo, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per nove gol segnati da 4 diversi giocatori. I locali raddoppiavano il vantaggio al 31° della ripresa per mezzo di un tiro di Pizzetti, in parità. (95°) il laziale Gioia segnava il gol della bandiera per il secondo tempo.

**Can. Napoli: Traiolo, Greco, Cannavale, Buonocore, Arena, Pizzetti, Mannelli.**

**Can. Lazio: Biondi, Catalano, Ongio, Baccini, Ceccarini, Perdomo e Gioia.**

svolto a Sangemini, dinanzi a circa 20.000 persone. Il primo Circuito motociclistico organizzato dalla S.S. Perdomo.

Ecco i risultati:

**Classe 125 cc. 1.** Venturo Remo di Spoleto su "Mondial" che compie 36 giri del circuito pari a 131,4 chilometri 51"17; alla media di chilometri 49,745; 2. Caporci Alberto, di Perugia "Mondial" a 40";

**Classe 250 cc. 1.** Caporci Alberto di Perugia, "Mondial" che compie 36 giri del percorso pari a 131,4 chilometri 65,250 in ore 1,13; alla media di m. 52; 2. Marinelli William di Genova.



NEL CORSO DI UNA CONFERENZA STAMPA

# Mossadeq ribadisce il rifiuto alle proposte Truman-Churchill

Il Comitato centrale del Tudeh rivela i preparativi di un colpo di Stato militare sostenuto dagli americani

TEHERAN, 7. — Il Primo Ministro Mossadeq ha letto oggi nella sua abitazione, a numerosi giornalisti convocati per una conferenza stampa, una lunga dichiarazione sugli ultimi sviluppi della questione del petrolio persiano.

Mossadeq ha dichiarato che la recente proposta Truman-Churchill per la soluzione del problema costituisce il peggior suggerimento che sia mai stato formulato nelle lunghe trattative perché non soltanto è del tutto iniqua, ma è anche più rigida e più inattuabile delle proposte precedenti.

Con un tono di voce inconfutabilmente chiaro ed energico il Premier ha detto:

«Imponendo le loro condizioni, è evidente che l'intenzione degli anglo-americani di distruggere i frutti di tutte le battaglie combattute dal governo persiano e di tutte le sofferenze patite nella difesa della sovranità della Persia».

Ma, nonostante le sue difficoltà economiche e finanziarie, la nazione persiana non si piegherà in nessun caso a condizioni inique, suscettibili di pregiudicare la sua indipendenza politica ed economica, o addirittura, Dio ne scampi e liberi, l'onore nazionale e il prestigio della Persia».

La ordine al suggerimento di sottoporre alla Corte internazionale dell'Aja la questione delle indennità da attribuirsi all'Anglo-iraniana per il petrolio, Mossadeq ha osservato: «Dopo che la Corte internazionale dell'Aja ha riconosciuto di essere carente di giurisdizione nella faccenda in esame, è chiaro per tutti che l'unica autorità giudiziaria del mondo, competente a decidere sulla controversia, è la magistratura persiana».

A questo punto Mossadeq ha così illustrato la desiderata del suo paese: l'Iran reclama il pagamento dei debiti contratti dall'AIOC nei confronti del governo di Teheran, nonché una indennità per il ritardo di questi pagamenti. L'Iran reclama un'indennità per gli intralci arrecati alla vendita dei petroli iraniani dalle minacce dell'AIOC; l'Iran reclama i diritti di dogana dovuti dall'AIOC per

tutte le merci da esso importate; l'Iran reclama il pagamento, per conto delle forze alleate che si trovavano nell'Iran durante la guerra, della imposta sui carburanti da esse consumati e forniti dall'AIOC.

Mossadeq ha detto quindi che l'AIOC deve precisare le proprie richieste in fatto di indennità: solo allora, in caso di accettazione da parte iraniana, la vertenza potrà essere deferita ad un tribunale.

Al punto delle sue dichiarazioni, il Premier ha detto che la Persia non accetterà nessuna soluzione che possa comunque rimettere in questione la questione della invalidità dell'accordo del 1923.

Il Comitato centrale del «Tudeh» ha diretto stamane al Presidente del Consiglio Mossadeq una lettera aperta in cui lo dichiara responsabile del colpo di

Stato militare che è in preparazione anche nell'Iran come già in Egitto con l'appoggio dell'esercito. La lettera aperta indica che i generali come organizzatori del complotto preparato con l'aiuto di consiglieri militari americani.

**Fracassa con un sasso il cranio alla moglie**

TARANTO, 7. — In un podere presso Grottaglie, per motivi d'interesse il contadino 42enne Vito Chinesse ha fraccassato con una grossa pietra la testa alla moglie Anna Lanza di anni 49 che aveva condotto in un pagliaio molto distante dall'abitazione colonica. L'uxoricide, che si era dato alla latitanza, è stato tratto in arresto dai carabinieri.

# Bunker Hill e Capitol Hill conquistate dalle forze coreane

Harrison minaccia a Kaesong di estendere la guerra batteriologica contro tutta la Corea settentrionale

TOKIO, 7. — Una violenta battaglia si è accesa oggi tra i settori del fronte coreano, teatro già di accerrimi combattimenti: la Bunker Hill sul fronte occidentale, la Capitol Hill sul fronte centrale.

Fonti americane informano che dopo accanita lotta le forze popolari coreane hanno conquistato le tre posizioni, considerate dai comandi statunitensi «punti chiave» del fronte: per mesi esse erano state tenute dagli americani ed erano diventate celebri per la lotta che si era svolta intorno alle tre colline.

L'agenzia Nuova Cina informa oggi che il 4 settembre, il capo della delegazione americana ai negoziati per l'armistizio, ha minacciato di estendere la guerra batteriologica contro la Corea settentrionale.

La notizia è stata riferita dal corrispondente da Kaesong del «Daily Worker», Alan Wainwright.

Secondo Wainwright, Harrison ha detto al generale Nam-ir che «la popolazione della Corea settentrionale soffrirà per le malattie» se i Coreani ed i Cinesi non abbandonano i loro prigionieri e accettano l'ultimatum americano.

Il discorso di Harrison è stato un complesso di minacce, di affermazioni propagandistiche e di stupidi attacchi contro il comunismo. Egli non ha cercato in nessun modo di discutere l'unica questione che ancora impedisce la conclusione di un accordo armistiziale, ed

ha insistito su un'altra sospensione di una settimana.

Il generale Nam-ir ha replicato che nessuna bugia poteva nascondere il fatto che gli americani trattengono i prigionieri di guerra, lasciano per le lunghe i negoziati e prolungano la guerra.

«Voi rappresentate soltanto una piccola minoranza — ha detto il generale Nam-ir ad Harrison — I popoli dei vostri cosiddetti alleati ed il popolo del vostro stesso Paese si oppongono sempre più fermamente a voi e chiedono la immediata conclusione dell'armistizio. Essi si rendono conto del vile carattere di questa guerra di aggressione contro la Corea».

Nam-ir ha invitato poi Harrison a controllare nuovamente le liste dei prigionieri di guerra ed a rimpiantare in conformità con la Convenzione di Ginevra e il progetto di accordo per l'armistizio.

**Raf Vallone in Prehura per un investimento**

TORINO, 7. — Il noto attore cinematografico Raf Vallone dovrà presentarsi mercoledì prossimo in Prehura per rispondere di un grave investimento automobilistico. Raf Vallone il 18 luglio del 1950 mentre si trovava in gita nella Valle di Lanzo, in compagnia dell'allora fidanzata (e attualmente sua moglie), Elena Varzi, investigate il pensionato Sebastiano Nobile.

**Grande successo della Fiera di Plovdiv**

SOFIA, 7. (Tass) — La 15. Fiera internazionale di Plovdiv sta riscuotendo un grande successo. I visitatori sono particolarmente numerosi: dal padiglione sovietico, che durante i primi tre giorni di apertura ha attirato oltre 5.000 persone. Molto ammirate sono state le macchine industriali e agricole sovietiche. Grande interesse fra il pubblico hanno suscitato anche i padiglioni della Repubblica democratica tedesca, della Repubblica popolare cinese, dell'Ungheria, della Rumania, della Bulgaria e degli altri paesi.

**Pieck all'inaugurazione della Fiera di Lipsia**

BERLINO, 7. — Alla presenza del presidente della Repubblica popolare tedesca Pieck, il vice primo ministro Heinrich Rau ha inaugurato Hamana la Fiera di Lipsia, la cui edizione di quest'anno è la più importante di tutti i dopoguerra. Vi partecipano oltre 8.000 espositori di tutti i Paesi.

**Festeggia l'80. compleanno sulla vetta del M. Rosa**

VERCELLI, 7. — Un modo poco comune di festeggiare l'80. compleanno è stato quello esecutato dal dott. Gino Abate di

# Relitti di un piroscampo francese rinvenuti al largo di Bordighera

Il «Villerville» non ha più dato notizie di sé dal 16 agosto. A bordo della nave avrebbero dovuto trovarsi sedici persone

SAN REMO, 7. — Le autorità marittime indagano attivamente su un misterioso naufragio avvenuto al largo della costa italiana. I naufraghi partecipanti al raid Cannes-S. Remo hanno, infatti, trovato dei relitti che in un primo tempo era sembrato appartenessero ad un aereo. Dopo un sommario esame era possibile stabilire che i resti appartenevano ad un piccolo piroscampo francese, il «Villerville» iscritto nei registri del compartimento di Marsiglia.

Il «Villerville» partito da Marsiglia il 16 agosto diretto a Bastia, non ha più dato notizie di sé. La Capitaneria di San Remo aveva ricevuto una decina di giorni fa la segnalazione della scomparsa con l'invito di fare ricerche. I relitti sono stati trovati a

circa un miglio al largo di Vallecrosia, fra Ventimiglia e Bordighera, dal motoscafo «Lark» del cittadino americano Acquabella che si trovava sulla Costa Azzurra per diporto.

Iersera, nella zona del ritrovamento, si trovava una corvetta francese, che ispezionava le acque. Altre ricerche vengono effettuate da mezzi italiani. Secondo notizie non ancora confermate a bordo della nave avrebbero dovuto trovarsi sedici persone.

**Festeggia l'80. compleanno sulla vetta del M. Rosa**

VERCELLI, 7. — Un modo poco comune di festeggiare l'80. compleanno è stato quello esecutato dal dott. Gino Abate di

# TEATRI - SPETTACOLI - RADIO

**RIDUZIONI ENAL:** Adriacine, Alione, Alba, Astoria, Aviana, Arione, Bolina, Calce, Capriccio, Cristallo, Esperia, Corso, Europa, Fogliano, Flamma, Induno, Intero, Moderno, Olympia, Orfeo, Paroli, Quirina, le, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema Savoya, Splendore, Oriente, Tuscio, Aurora — **TEATRI:** La Quercia (Gianicolo).

**TEATRI**  
COLLE OPPIO: Prossimamente nuovo spettacolo: «Nozze di S. Agnese».  
LA QUERCIA: Ore 21: «Nozze di S. Agnese».  
PALATINO: Ore 21: «Il Peccatore Santo».  
PALAZZO SUSTINA: Ore 21:15: «Mago Bustelli».  
QUIRINO: Prossima apertura con «Tartaglia» napoletana.  
TEATRO ROMANO DI OSTIA: Ore 20: Agamennone di Eschilo.  
VALLE: Prossima riapertura: Stagione Lirica.

**CINE-TEATRI**  
Alhambra: L'isola dell'arcobaleno e rivista.  
Alfieri: I predoni della città e rivista.  
Ambra-Jovinelli: Festival di Charlie e rivista.  
La Fenice: Cuore solitario.  
Manzoni: Ho amato un fuorilegge e rivista.  
Principe: Si può entrare e riv. Voltorno: Il grande peccatore e rivista.

**ARENE**  
Appio: Il grande peccatore.  
Ara: Frankenstein contro l'uomo lupo.  
Corallo: Tra mezzanotte e l'alba.  
Castello: La seconda moglie.  
Centrale: Clamping: Le ragazze di Harvey.  
Del Fiori: La cosa da un altro mondo.  
Del Fiol: Il caso Paradine.  
Delle Terrazze: Teresa.  
Esedra: Jeff lo sceicco ribelle.  
Fellini: Le avventure di Marco Polo.  
Ieno: Kon Tiki e i cacciatori di teste.  
Lauze: Ribelle del Tropici.  
Luxi Tomahawk.  
Monteverdi: Ragazze viennesi.

**NUOVO:** Tarzan sul sentiero di Delle Maschere: La danza preciosa.  
Delle Terrazze: Teresa.  
Delle Vittorie: Il grande peccatore.  
Delle Vittorie: La vendetta di Aquila Nera.  
Diana: I falsari.  
Doria: L'uomo col gangster.  
Eden: Estremamente pericoloso.  
Espresso: Bellezza a Capri.  
Europa: Processo alla città.  
Eccellenti: La vendetta di una pazza.  
Farnese: I pirati di Barracuda.  
Faro: La dinastia dell'odio.  
Flamma: E' arrivata la felicità.  
Flammetta: Clash by night.  
Flaminio: Il trionfo della Primula Rossa.  
Fogliano: La lettera di Lincoln.  
Galleria: Tolo a colori.  
Giulio Cesare: Estremamente pericoloso.  
Golden: Giovinetta.  
Imperiale: Jeff lo sceicco ribelle.  
Impero: Bazar delle folle.  
Induno: Yvonne la francesina.  
Ionio: Enrico Caruso.  
Iris: La madre dello sposo.  
Italia: La vendetta di una pazza.  
Luxi Tomahawk.  
Metropoli: Gli undici moschettieri (50 anni di calcio).  
Moderni: Jeff lo sceicco ribelle.  
Moderno Saitta: La donna che inventò l'amore.  
Modernissimo: Sala A: Elena paga il debito.  
Moderno Saitta: B: Trionfo della Primula Rossa.  
Nuovo: Tarzan sul sentiero di guerra.  
Novocine: La congiura del rinnegato.  
Odeon: L'allegria fattoria.  
Odeaschili: La notte è il mio regno.  
Olympia: I due forzati.  
Orfeo: La donna del porto.  
Orione: Fidanziati sconosciuti.  
Ottaviano: La luce rossa.  
Palazzo: Gito di Francia 1852 e La sirena della jungla.  
Palestrina: Catene.  
Paroli: Il cane della sposa.  
Piazza: Carlo Garo.  
Preseste: Bazar delle folle.  
Primavalle: Destino.  
Quirinale: Estremamente pericoloso.  
Quirinetta: Parrucchiere per signora.

**CINEMA**  
A.B.C.: Singapore.  
Acqua: Nave di cuoio.  
Adriano: Tolo a colori.  
Alba: Le eroiche gesta di Paterno.  
Alcione: Elena paga il debito.  
Ambasciatori: Il grande Caruso.  
Apollo: I pirati di Barracuda.  
Apoliteo: Il grande peccatore.  
Aquila: La sposa insoddisfatta.  
Arcobaleno: Five fingers.  
Arenula: La sconfitta di Satana.  
Ariston: Quelli che mai disperano.  
Asteria: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile.  
Astrea: Estremamente pericoloso.  
Atlante: Yvonne la francesina.  
Attualità: La donna che inventò l'amore.  
Aurora: Tomahawk.  
Aurora: Estremamente pericoloso.  
Barberini: Anema e core.  
Bernini: La storia di un detective.  
Bolzano: Il grande peccatore.  
Brancaleone: Catene.  
Capitol: Fanfan la tulipe.  
Capranica: Processo alla città.

**TEATRO SISTINA**  
Seconda settimana di successo  
**MAGO BUSTELLI**  
Prezzi 250 - 500 - 600 - 1.000  
Aria condizionata

Castello: La seconda moglie.  
Centocelle: Un garibaldino al convento.  
Centrale: Clamping: Le ragazze di Harvey.  
Cine-Star: Giovinetta.  
Clodio: Salerno ora X.  
Cola di Dienco: Il grande peccatore.  
Colosseo: Strada proibita.  
Colonna: Hollywood cavalcade.  
Corso: L'immagine meravigliosa.  
Cristallo: Anna prendi il fucile.

**PROGRAMMA NAZIONALE** — 6.45: radio: 7. 8. 13. 14. 20.20. 21.15. — 7.30: Sport — 8.15: 9.15: 10.15: 11.15: 12.15: 13.15: 14.15: 15.15: 16.15: 17.15: 18.15: 19.15: 20.15: 21.15: 22.15: 23.15: 24.15: 25.15: 26.15: 27.15: 28.15: 29.15: 30.15: 31.15: 32.15: 33.15: 34.15: 35.15: 36.15: 37.15: 38.15: 39.15: 40.15: 41.15: 42.15: 43.15: 44.15: 45.15: 46.15: 47.15: 48.15: 49.15: 50.15: 51.15: 52.15: 53.15: 54.15: 55.15: 56.15: 57.15: 58.15: 59.15: 60.15: 61.15: 62.15: 63.15: 64.15: 65.15: 66.15: 67.15: 68.15: 69.15: 70.15: 71.15: 72.15: 73.15: 74.15: 75.15: 76.15: 77.15: 78.15: 79.15: 80.15: 81.15: 82.15: 83.15: 84.15: 85.15: 86.15: 87.15: 88.15: 89.15: 90.15: 91.15: 92.15: 93.15: 94.15: 95.15: 96.15: 97.15: 98.15: 99.15: 100.15: 101.15: 102.15: 103.15: 104.15: 105.15: 106.15: 107.15: 108.15: 109.15: 110.15: 111.15: 112.15: 113.15: 114.15: 115.15: 116.15: 117.15: 118.15: 119.15: 120.15: 121.15: 122.15: 123.15: 124.15: 125.15: 126.15: 127.15: 128.15: 129.15: 130.15: 131.15: 132.15: 133.15: 134.15: 135.15: 136.15: 137.15: 138.15: 139.15: 140.15: 141.15: 142.15: 143.15: 144.15: 145.15: 146.15: 147.15: 148.15: 149.15: 150.15: 151.15: 152.15: 153.15: 154.15: 155.15: 156.15: 157.15: 158.15: 159.15: 160.15: 161.15: 162.15: 163.15: 164.15: 165.15: 166.15: 167.15: 168.15: 169.15: 170.15: 171.15: 172.15: 173.15: 174.15: 175.15: 176.15: 177.15: 178.15: 179.15: 180.15: 181.15: 182.15: 183.15: 184.15: 185.15: 186.15: 187.15: 188.15: 189.15: 190.15: 191.15: 192.15: 193.15: 194.15: 195.15: 196.15: 197.15: 198.15: 199.15: 200.15: 201.15: 202.15: 203.15: 204.15: 205.15: 206.15: 207.15: 208.15: 209.15: 210.15: 211.15: 212.15: 213.15: 214.15: 215.15: 216.15: 217.15: 218.15: 219.15: 220.15: 221.15: 222.15: 223.15: 224.15: 225.15: 226.15: 227.15: 228.15: 229.15: 230.15: 231.15: 232.15: 233.15: 234.15: 235.15: 236.15: 237.15: 238.15: 239.15: 240.15: 241.15: 242.15: 243.15: 244.15: 245.15: 246.15: 247.15: 248.15: 249.15: 250.15: 251.15: 252.15: 253.15: 254.15: 255.15: 256.15: 257.15: 258.15: 259.15: 260.15: 261.15: 262.15: 263.15: 264.15: 265.15: 266.15: 267.15: 268.15: 269.15: 270.15: 271.15: 272.15: 273.15: 274.15: 275.15: 276.15: 277.15: 278.15: 279.15: 280.15: 281.15: 282.15: 283.15: 284.15: 285.15: 286.15: 287.15: 288.15: 289.15: 290.15: 291.15: 292.15: 293.15: 294.15: 295.15: 296.15: 297.15: 298.15: 299.15: 300.15: 301.15: 302.15: 303.15: 304.15: 305.15: 306.15: 307.15: 308.15: 309.15: 310.15: 311.15: 312.15: 313.15: 314.15: 315.15: 316.15: 317.15: 318.15: 319.15: 320.15: 321.15: 322.15: 323.15: 324.15: 325.15: 326.15: 327.15: 328.15: 329.15: 330.15: 331.15: 332.15: 333.15: 334.15: 335.15: 336.15: 337.15: 338.15: 339.15: 340.15: 341.15: 342.15: 343.15: 344.15: 345.15: 346.15: 347.15: 348.15: 349.15: 350.15: 351.15: 352.15: 353.15: 354.15: 355.15: 356.15: 357.15: 358.15: 359.15: 360.15: 361.15: 362.15: 363.15: 364.15: 365.15: 366.15: 367.15: 368.15: 369.15: 370.15: 371.15: 372.15: 373.15: 374.15: 375.15: 376.15: 377.15: 378.15: 379.15: 380.15: 381.15: 382.15: 383.15: 384.15: 385.15: 386.15: 387.15: 388.15: 389.15: 390.15: 391.15: 392.15: 393.15: 394.15: 395.15: 396.15: 397.15: 398.15: 399.15: 400.15: 401.15: 402.15: 403.15: 404.15: 405.15: 406.15: 407.15: 408.15: 409.15: 410.15: 411.15: 412.15: 413.15: 414.15: 415.15: 416.15: 417.15: 418.15: 419.15: 420.15: 421.15: 422.15: 423.15: 424.15: 425.15: 426.15: 427.15: 428.15: 429.15: 430.15: 431.15: 432.15: 433.15: 434.15: 435.15: 436.15: 437.15: 438.15: 439.15: 440.15: 441.15: 442.15: 443.15: 444.15: 445.15: 446.15: 447.15: 448.15: 449.15: 450.15: 451.15: 452.15: 453.15: 454.15: 455.15: 456.15: 457.15: 458.15: 459.15: 460.15: 461.15: 462.15: 463.15: 464.15: 465.15: 466.15: 467.15: 468.15: 469.15: 470.15: 471.15: 472.15: 473.15: 474.15: 475.15: 476.15: 477.15: 478.15: 479.15: 480.15: 481.15: 482.15: 483.15: 484.15: 485.15: 486.15: 487.15: 488.15: 489.15: 490.15: 491.15: 492.15: 493.15: 494.15: 495.15: 496.15: 497.15: 498.15: 499.15: 500.15: 501.15: 502.15: 503.15: 504.15: 505.15: 506.15: 507.15: 508.15: 509.15: 510.15: 511.15: 512.15: 513.15: 514.15: 515.15: 516.15: 517.15: 518.15: 519.15: 520.15: 521.15: 522.15: 523.15: 524.15: 525.15: 526.15: 527.15: 528.15: 529.15: 530.15: 531.15: 532.15: 533.15: 534.15: 535.15: 536.15: 537.15: 538.15: 539.15: 540.15: 541.15: 542.15: 543.15: 544.15: 545.15: 546.15: 547.15: 548.15: 549.15: 550.15: 551.15: 552.15: 553.15: 554.15: 555.15: 556.15: 557.15: 558.15: 559.15: 560.15: 561.15: 562.15: 563.15: 564.15: 565.15: 566.15: 567.15: 568.15: 569.15: 570.15: 571.15: 572.15: 573.15: 574.15: 575.15: 576.15: 577.15: 578.15: 579.15: 580.15: 581.15: 582.15: 583.15: 584.15: 585.15: 586.15: 587.15: 588.15: 589.15: 590.15: 591.15: 592.15: 593.15: 594.15: 595.15: 596.15: 597.15: 598.15: 599.15: 600.15: 601.15: 602.15: 603.15: 604.15: 605.15: 606.15: 607.15: 608.15: 609.15: 610.15: 611.15: 612.15: 613.15: 614.15: 615.15: 616.15: 617.15: 618.15: 619.15: 620.15: 621.15: 622.15: 623.15: 624.15: 625.15: 626.15: 627.15: 628.15: 629.15: 630.15: 631.15: 632.15: 633.15: 634.15: 635.15: 636.15: 637.15: 638.15: 639.15: 640.15: 641.15: 642.15: 643.15: 644.15: 645.15: 646.15: 647.15: 648.15: 649.15: 650.15: 651.15: 652.15: 653.15: 654.15: 655.15: 656.15: 657.15: 658.15: 659.15: 660.15: 661.15: 662.15: 663.15: 664.15: 665.15: 666.15: 667.15: 668.15: 669.15: 670.15: 671.15: 672.15: 673.15: 674.15: 675.15: 676.15: 677.15: 678.15: 679.15: 680.15: 681.15: 682.15: 683.15: 684.15: 685.15: 686.15: 687.15: 688.15: 689.15: 690.15: 691.15: 692.15: 693.15: 694.15: 695.15: 696.15: 697.15: 698.15: 699.15: 700.15: 701.15: 702.15: 703.15: 704.15: 705.15: 706.15: 707.15: 708.15: 709.15: 710.15: 711.15: 712.15: 713.15: 714.15: 715.15: 716.15: 717.15: 718.15: 719.15: 720.15: 721.15: 722.15: 723.15: 724.15: 725.15: 726.15: 727.15: 728.15: 729.15: 730.15: 731.15: 732.15: 733.15: 734.15: 735.15: 736.15: 737.15: 738.15: 739.15: 740.15: 741.15: 742.15: 743.15: 744.15: 745.15: 746.15: 747.15: 748.15: 749.15: 750.15: 751.15: 752.15: 753.15: 754.15: 755.15: 756.15: 757.15: 758.15: 759.15: 760.15: 761.15: 762.15: 763.15: 764.15: 765.15: 766.15: 767.15: 768.15: 769.15: 770.15: 771.15: 772.15: 773.15: 774.15: 775.15: 776.15: 777.15: 778.15: 779.15: 780.15: 781.15: 782.15: 783.15: 784.15: 785.15: 786.15: 787.15: 788.15: 789.15: 790.15: 791.15: 792.15: 793.15: 794.15: 795.15: 796.15: 797.15: 798.15: 799.15: 800.15: 801.15: 802.15: 803.15: 804.15: 805.15: 806.15: 807.15: 808.15: 809.15: 810.15: 811.15: 812.15: 813.15: 814.15: 815.15: 816.15: 817.15: 818.15: 819.15: 820.15: 821.15: 822.15: 823.15: 824.15: 825.15: 826.15: 827.15: 828.15: 829.15: 830.15: 831.15: 832.15: 833.15: 834.15: 835.15: 836.15: 837.15: 838.15: 839.15: 840.15: 841.15: 842.15: